

## **RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005**

(la relazione è composta da n° 2 quadri; vedere le istruzioni all'interno di ogni singolo quadro per la compilazione)

### **QUADRO 1:**

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e ss.mm. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non.

1. RICHIEDENTE: (2) **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA USL UMBRIA N.1**

☐ Persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTA' DI CASTELLO IN ADIACENZA ALL'ATTUALE CENTRALE TERMICA**

3. OPERA CORRELATA A:

☐ edificio  
☒ area di pertinenza o intorno dell'edificio  
☐ lotto di terreno  
☐ strade, corsi d'acqua  
☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo o stagionale  
☒ permanente: ☒ fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale ☐ turistico-ricettiva ☐ industriale/artigianale ☐ agricola/funzioni connesse  
☐ commerciale ☐ direzionale ☒ altro **SANITARIO/OSPEDALIERO**

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano ☐ agricolo ☐ boscato ☒ naturale non coltivato ☐ altro .....

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ territorio agricolo ☒ insediamento sparso  
☐ insediamento agricolo ☐ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ costa (bassa/alta) ☐ ambito lacustre/vallivo ☒ pianura ☐ versante (collinare/montano)  
☐ altopiano/promontorio ☐ piana valliva (montana/collinare) ☐ terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale:

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola P.R.G. e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intono su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.I.T. che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

**[Vedi allegato n. 1]**

## **QUADRO 2:**

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria solo per le opere che non rientrano tra quelle valutabili mediante documentazione semplificata (vedi nota 1) (8)

### **1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO (9):**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### **2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:**

.....

.....

.....

### **3. CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04:**

.....

.....

.....

Documentazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla presente relazione (barrare casella corrispondente):

☐ Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio, area, ecc.) su cui si intende intervenire;

☐ Planimetria dell'intera area di intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera b) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3: lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100 degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Prospetti degli interventi in progetto (scala 1:100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera c) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M. (in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate);

☐ Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto o con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)

Elenco documentazione (es: fotografie, notizie storiche con riferimenti bibliografici, ecc): .....

.....

.....

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

[Vedi allegato n. 2]

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

☐ cose immobili ☐ ville ☐ giardini ☐ parchi ☐ complessi di cose immobili ☒ bellezze panoramiche  
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

**DECRETO MINISTERIALE 6 MAGGIO 1968.**

*DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI ZONE SITE NEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO.*

*IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE VISTA LA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, SULLA PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI; VISTO IL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PREDETTA; ESAMINATI GLI ATTI; CONSIDERATO CHE LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI PERUGIA PER LA PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI, NELL'ADUNANZA DEL 15 NOVEMBRE 1966, HA INCLUSO NELL'ELENCO DELLE COSE DA SOTTOPORRE ALLA TUTELA PAESISTICA COMPILATO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE SOPRACITATA, LE ZONE DELLA MONTESCA, DEL CENTRO STORICO E DEL BELVEDERE DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO; CONSIDERATO CHE IL VERBALE DELLA SUDETTA COMMISSIONE E' STATO PUBBLICATO NEI MODI PRESCRITTI DALL'ART. 2 DELLA PRECITATA LEGGE ALL'ALBO DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO; VISTA L'OPPOSIZIONE PRESENTATA, A TERMINI DI LEGGE, AVVERSO LA PREDETTA PROPOSTA DI VINCOLO, DA PARTE DEI SIGNORI BALDELLI, BISTONI, DORELLI, MILLERI E RICCI; OPPOSIZIONE CHE SI DICHIARA RESPINTA; CONSIDERATO CHE IL VINCOLO COMPORTA, IN PARTICOLARE, L'OBLIGO DA PARTE DEL PROPRIETARIO, POSSESSORE O DETENTORE A QUALSIASI TITOLO, DELL'IMMOBILE RICADENTE NELLA LOCALITA' VINCOLATA, DI PRESENTARE ALLA COMPETENTE SOPRINTENDENZA, PER LA PREVENTIVA APPROVAZIONE, QUALUNQUE PROGETTO DI OPERE CHE POSSANO MODIFICARE L'ASPETTO ESTERIORE DELLA LOCALITA' STESSA; RICONOSCIUTO CHE LE ZONE PREDETTE HANNO NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE' COSTITUISCONO UN QUADRO NATURALE DI ECCEZIONALE BELLEZZA E, COMPRENDENDO IL CENTRO STORICO DELLA CITTA' E IL COLLE DELLA MONTESCA, UN INSIEME DI VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE NONCHE' AMBIENTALE E PAESISTICO, GODIBILE DALLA STRADA STATALE N. 3-BIS TIBERINA E RICCO A SUA VOLTA DI PUNTI DI VISTA E BELVEDERE ACCESSIBILI AL PUBBLICO, DAI QUALI SI POSSONO AMMIRARE LE SOPRACITATE BELLEZZE;*

*DECRETA:*

*LE ZONE DEL CENTRO STORICO, DELLA MONTESCA E DEL BELVEDERE SITE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO (PERUGIA) HANNO NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, E SONO QUINDI SOTTOPOSTE A TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE STESSA. LE ZONE DEL CENTRO STORICO E DELLA MONTESCA SONO COSTITUITE DAI FOGLI CATASTALI NUMERI 174, 172, 154, 153, 145 E 146 E, OLTRE LA FERROVIA - DOPO LA LOCALITA' REGNALDELLO - VERSO EST, DAI FOGLI CATASTALI NUMERI 155 E 175; LE ZONE DEL COLLE DEL BELVEDERE SONO COMPRESSE NEI FOGLI NUMERI 133 E 134. IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, NELLA GAZZETTA UFFICIALE INSIEME CON IL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DI PERUGIA.*

*LA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE DI PERUGIA CURERA' CHE IL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO PROVVEDA ALL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE CONTENENTE IL PRESENTE DECRETO ALL'ALBO COMUNALE ENTRO UN MESE DALLA DATA DELLA SUA PUBBLICAZIONE, E CHE IL COMUNE STESSO TENGA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI, ALTRA COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE, CON LA PLANIMETRIA DELLA ZONA VINCOLATA, GIUSTA L'ART. 4 DELLA LEGGE PRECITATA.*

*LA SOPRINTENDENZA COMUNICHERA' AL MINISTERO LA DATA DELLA EFFETTIVA AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE STESSA.*

*ROMA, ADDI' 6 MAGGIO 1968.*

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

☐ territori costieri ☐ territori contermini ai laghi ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua ☐ montagne sup. 1200/1600 m  
☐ ghiacciai e circhi glaciali ☐ parchi e riserve ☐ territori coperti da foreste e boschi ☐ università agrarie e usi civici  
☐ zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n° 448) ☐ vulcani ☐ zone di interesse archeologico

[non sono presenti aree tutelate per legge]

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

.....  
Allo stato attuale, l'area oggetto di intervento risulta priva di particolari elementi di valenza paesaggistica. Esso è posto a stretto contatto della centrale tecnologica dell'ospedale in un ambito già fortemente antropizzato. Il terreno risulta al momento in conto e privo di usi agricoli.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Il complesso Ospedaliero Città di Castello in Via Luigi Angelini 10 - 06012 Città di Castello, gestito dal Servizio Sanitario Nazionale USL Umbria 1, è stato realizzato in epoca recente con il raggruppamento in questa unica struttura delle aree ospedaliere nel territorio alto Tevere.

Nella zona nord-est si colloca l'area tecnica della centrale termica ospedaliera con annessa area gas tecnici; il complesso ospedaliero verrà dotato di un nuovo sistema di efficientamento energetico costituito da un sistema di trigenerazione a gas metano, realizzato e gestito dalla società COFELY.

Il sistema verrà realizzato in una struttura prefabbricata adibita a locale tecnico rimovibile e collocata nei pressi dell'attuale centrale termica a servizio dell'ospedale.

L'impianto è costituito da un sistema ad alto rendimento che produrrà energia termica, energia frigorifera ed energia elettrica a partire da un unico combustibile (gas metano). Sarà installata anche una torre evaporativa al servizio dell'impianto che sorgerà all'interno dell'area delimitata ed insonorizzata in cui sono installati gli attuali gruppi frigoriferi a compressione elettrica. La sua ubicazione è stata scelta in modo da minimizzare l'impatto rivolto alla struttura ospedaliera.

Le opere edili che si renderanno necessarie per la realizzazione dell'opera, saranno molto ridotte e limitate solo alla sistemazione dell'area su cui verrà appoggiato il container tecnico di alloggio del gruppo di cogenerazione.

La zona di intervento, attualmente asfaltata ma abbastanza rovinata, verrà ripulita dai residui presenti e risistemata ove necessario.

Verrà poi realizzata una piccola platea in cemento armato gettato in opera alta circa 10 centimetri, direttamente al di sotto del manufatto da installare (circa 11x3 metri) al fine di minimizzare le problematiche di sporcamento dello stesso. Le opere termo meccaniche da eseguire si comporranno nel posizionamento dei macrocomponenti pre-assemblati in fabbrica e nei collegamenti degli stessi tra loro e con gli impianti esistenti.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

In conseguenza alla realizzazione dell'intervento non si riscontrano effetti negativi sugli aspetti tutelati.

In particolare l'opera non comporta modifiche su elementi arborei esistenti e non varia il contesto percettivo del paesaggio circostante.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Non risultano necessarie opere di mitigazione in quanto si ritengono già sufficienti le schermature verdi presenti lungo il confine con la viabilità carrabile perimetrale, e l'intervento previsto non altera significativamente la percezione di punti di vista o coni ottici di particolare interesse.

Data 25/08/2016

Firma del Richiedente

.....



Firma del Progettista dell'intervento

ing. Dino BONADIES.....

☐ simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale)

Data .....

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04)
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione;

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(8) A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le opere non valutabili mediante una documentazione semplificata le seguenti opere:

Nuova edificazione, ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia, ampliamenti volumetrici, modifiche alla sagoma del fabbricato ovvero all'ingombro plani-volumetrico, manufatti edilizi e corpi aggiuntivi comprese opere pertinenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logge, porticati, tettoie, posti auto schermati), modifiche prospettiche anche con l'inserimento di nuovi elementi (balconi, finestre, porte-finestre, modifiche alla copertura, terrazze a tasca, ecc.), opere di sistemazione esterna (pavimentazioni, recinzioni, ecc.), strutture sportive pertinenziali e non, ecc.

(9) Per la compilazione di questo punto attenersi ai parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, di cui alla nota esplicativa (2) del punto 3.1 lett. A) punto 1. del D.P.C.M. 12/12/2005.



# **RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005**

## **ALLEGATO N. 1**

### **UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**

- ESTRATTO CTR/IGM/ORTOFOTO



ESTRATTO CTR 1:5000





- ESTRATTO TAVOLA P.R.G E RELATIVE NORME CHE EVIDENZINO: L'EDIFICIO O SUA PARTE; AREA DI PERTINENZA/IL LOTTO DI TERRENO; L'INTORNO SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE

Il lembo di terreno interessato dall'intervento è situato nel comune di Città di Castello è posto in adiacenza alla centrale termica che serve la struttura Ospedaliera esistente, confinato tra la strada (via Via Luigi Angelini) ed il corpo edilizio tecnologico.

L'intervento in oggetto si colloca all'interno della particella n. 96, del catasto fabbricati di detto comune al foglio n. 169.

Il PRG vigente classifica il lotto, sede dell'intervento di progetto, in area F3 "Aree per attrezzature ospedaliere".

Si riporta di seguito un estratto delle NTA vigenti corrispondenti alla classificazione dell'area interessata dall'intervento:

### Articolo 33

*Zone F – Zone F per nuovi impianti e attrezzature di interesse generale*

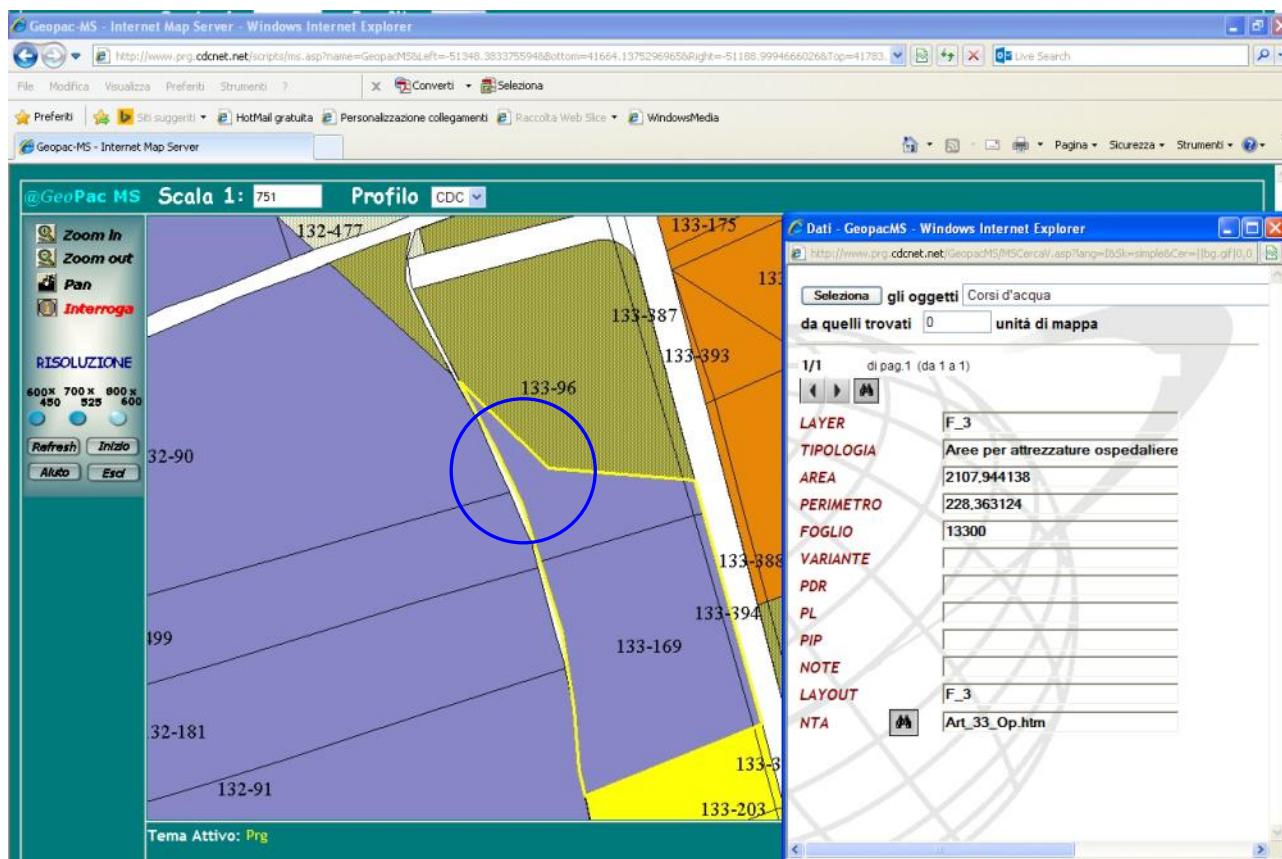
Per le disposizioni di carattere generale relative alle seguenti sottozone si rimanda al Titolo VIII delle N.T.A. della parte strutturale :

- Zone F1 – Aree per la Protezione Civile
- Zone F2 – Aree per centri espositivi e centri fieristici, pubblici o privati

#### **- Zone F3 – Aree per attrezzature ospedaliere**

- Zone FD – Zone per le pubbliche discariche
- Zone FTE – Zone per la realizzazione di impianti tecnologici interrati e/o in superficie e/o a rete. La realizzazione di nuovi impianti teleradio-trasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (telefonia cellulare ...) può essere effettuata sia nelle zone FTE, che in con destinazione urbanistica diversa.

In entrambi i casi la distanza degli impianti e dei ripetitori, dai servizi pubblici e privati caratterizzati dalla presenza di strutture di tipo assistenziale, sanitario, educativo, e da parchi e giardini pubblici deve essere superiore a ml. 200. Ove le strutture di cui sopra non siano realizzate, ma solo previste nel P.R.G., la distanza, sarà valutata in relazione al bordo esterno del limite della zonizzazione, fissato dallo strumento urbanistico.



ESTRATTO TAVOLA PRG - AREA F3 PER ATTREZZATURE OSPEDALIERE





- ESTRATTO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PAESISTICA QUALI P.P.;P.T.C.P.;P.I.T. CHE EVIDENZIANO IL CONTESTO PAESAGGISTICO E L'AREA DELL'INTERVENTO



**REGIONE UMBRIA**

Direzione Regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio II : Informatico/Informativo: geografico, ambientale e territoriale

Servizio VII: Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tecnologie dell'informazione, promozione e coordinamento progetti comunitari

**BENI PAESAGGISTICI Art. 136 Dlgs. 42/04**  
**Perimetrazione su base catastale vettoriale attuale 1:2.000**

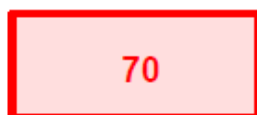
**N. 70**

**Comune di Città di Castello (PG) TAV. III**

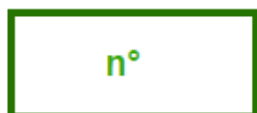
**Centro storico e colle della Montesca - D.M. 06 Maggio 1968**

**Scala 1:4.000**

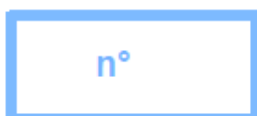
**Legenda**



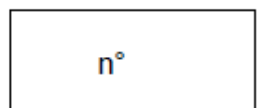
**perimetrazione bene n. 70**



**altri beni paesaggistici**



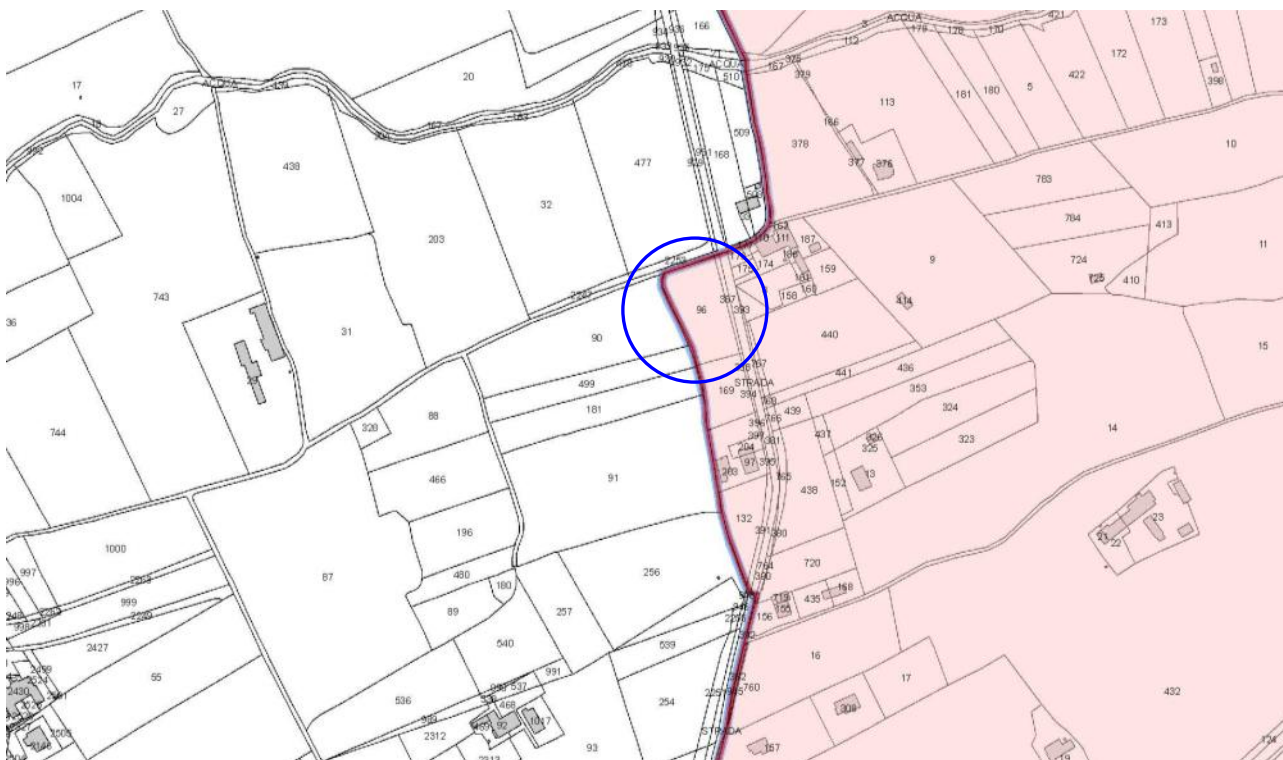
**limite di foglio catastale**



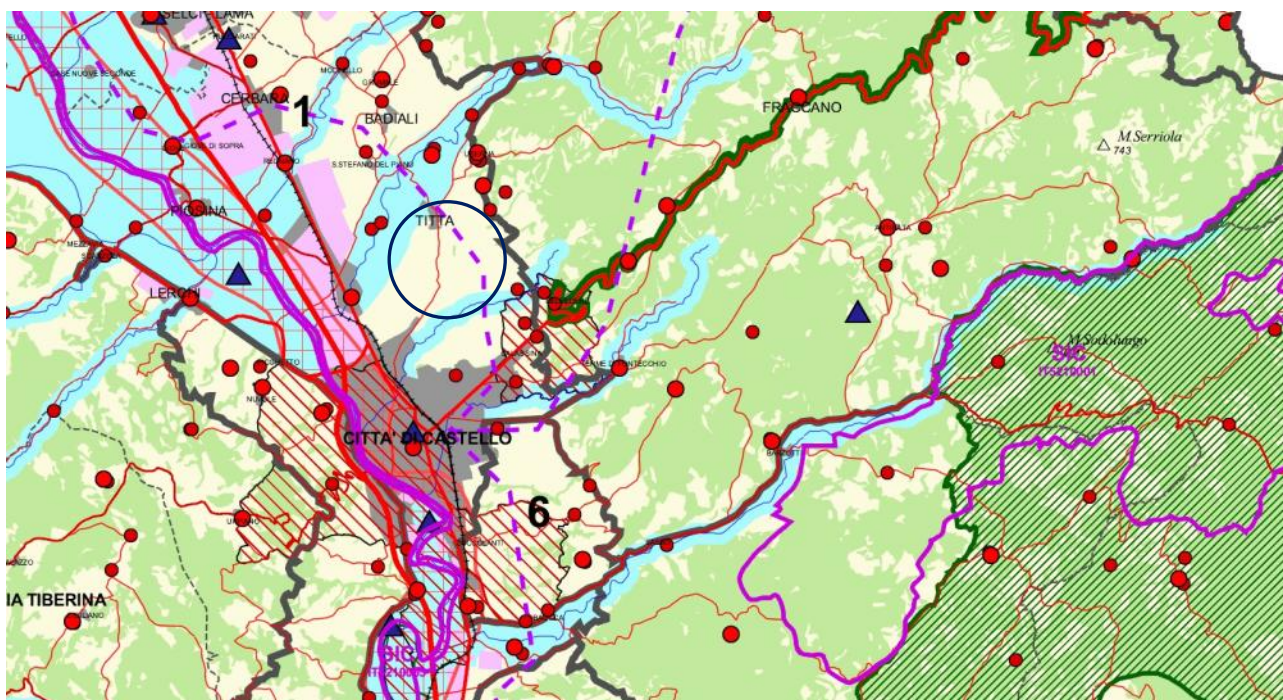
**limite particella catastale**

Elaborazione dati e grafica in ambiente G.I.S. :  
 Regione Umbria:  
 Servizio II - Sezione Sistema Cartografico Regionale  
 Servizio VII - Sezione Paesaggio e Beni ambientali

edizione marzo 2011



ESTRATTO CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI - ART. 136 DEL D.LGS 42/2004 - (FONTE: REGIONE UMBRIA)



ESTRATTO TAVOLA PTCP A.7.1.A – “AMBITI DELLA TUTELA PAESAGGISTICA” SU BASE 1:100.000 CON LOCALIZZAZIONE AREA DI INTERVENTO



## **RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005**

### **ALLEGATO N. 2**

#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)**



**FOTO. 1 - AREA DELL'OSPEDALE CON INDICAZIONE DELLA ZONA OGGETTO DELL'INTERVENTO**





**FOTO. 2- VISTA DA VIA ANGELINI DELLA ZONA DOVE SORGERÀ L'IMPIANTO, SCHERMATA DALLA PIANTUMAZIONE ESISTENTE**



**FOTO. 3 - VISTA DA VIA SALAILOLO DELLA ZONA DOVE SORGERÀ L'IMPIANTO, SCHERMATA DALLA PIANTUMAZIONE ESISTENTE**





**FOTO. 4 - VISTA PANORAMICA DA INIZIO STRADA REGIONALE APECCHIESE VERSO ZONA BELVEDERE (VEDI KEY PLAN). SI PUÒ NOTARE COME L'INSERIMENTO DEL NUOVO IMPIANTO (INDICATO CON FRECCIA GIALLA) NON RISULTA PRESSOCHÈ PERCEPIBILE IN QUANTO POSIZIONATO AD UN LIVELLO INFERIORE RISPETTO AL PIANO STRADALE E TOTALMENTE SCHERMATO DALL'ALLINEAMENTO DI ALBERATURE LUNGO LA STRADA PERIMETRALE GIÀ ESISTENTE.**





**FOTO. 5 - VISTA PANORAMICA DA INIZIO STRADA REGIONALE APECCHIESE VERSO ZONA BELVEDERE (VEDI KEY PLAN). ANCHE IN QUESTO CASO SI PUÒ NOTARE COME L'INSERIMENTO DEL NUOVO IMPIANTO (INDICATO CON FRECCIA GIALLA) NON RISULTA PRESSOCHÈ PERCEPIBILE IN QUANTO POSIZIONATO AD UN LIVELLO INFERIORE RISPETTO AL PIANO STRADALE E TOTALMENTE SCHERMATO DALL'ALLINEAMENTO DI ALBERATURE LUNGO LA STRADA PERIMETRALE GIÀ ESISTENTE.**





**FOTO. 6 - VISTA GENERALE A VOLO D'UCCELLO (FONTE GOOGLE EARTH) IN DIREZIONE EST - OVEST DEL PRESIDIO OSPEDALIERO ESISTENTE IN CUI E' EVIDENZIATA LA ZONA DOVE SORGERÀ L'IMPIANTO. SI NOTANO LE SCHERMATURE VERDI GIÀ PRESENTI CHE MITIGANO LE PORZIONI DI EDIFICATO EDIACENTI AL COMPLESSO SANITARIO. DALL'IMMAGINE SI EVIDENZIA CHE IL CONTESTO PAESAGGISTICO È CONTRADDISTINTO DA UNA ESTESA ZONA PIANEGGIANTE, GIÀ ANTROPIZZATA PER LA PRESENZA DELL'OSPEDALE ED ALTRI EDIFICI ABITATIVI E PRODUTTIVI SPARSI, E DA CAMPI COLTIVATI CHE, VERSO EST, RISALGONO LA COLLINA DI BELVEDERE. IL NUOVO IMPIANTO PER LE SUE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI, LA COLLOCAZIONE OROGRAFICA, LA STRETTA ADIACENZA CON AREE GIÀ COMPLETAMENTE TRASFORMATE, NON PRODUCE EFFETTI NEGATIVI SUL CONTESTO TUTELATO E NON MODIFICA LA PERCEZIONE PAESAGGISTICA CHE SI PUÒ GODERE DALLA COLLINA CIRCOSTANTE.**



Perugia, lì 27 dicembre 2016

**RPA S.r.l.**

Dott. Ing. Dino BONADIES

